



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELLE TRE VENEZIE



S.A.F. TOSCO LIGURE
Scuola Alta Formazione
Dottori Commercialisti



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
MEDIADRIATICA COMMERCIALISTI



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELLA LOMBARDIA



SAF Piemonte - Valle d'Aosta
Scuola di Alta Formazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



SAF
CALABRIA BASILICATA
SCUOLA ALTA FORMAZIONE



**ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
di Reggio Emilia**

La nuova Direttiva Europea sulla Sostenibilità, gli standard EFRAG e l'Impatto sulla governance e sulla reportistica aziendale

Valeria Brambilla, Amministratore Delegato e Senior Partner di Deloitte & Touche



SCUOLE DI ALTA
FORMAZIONE
CNDCEC

Da Non-Financial Reporting a Corporate Sustainability Reporting



Nel **2014**, la Commissione Europea ha adottato la **Non-Financial Reporting Directive (NFRD)**



Nel **dicembre 2019** la Commissione Europea ha adottato il **Green Deal Europeo**: una serie di misure per rendere più sostenibili la produzione di energia e lo stile di vita dei cittadini europei



In **aprile 2021**, la Commissione Europea ha adottato una proposta di **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, per modificare gli attuali requisiti di rendicontazione della Non-financial Reporting Directive (NFRD).

Il testo finale della Direttiva, frutto dell'accordo tra Parlamento, Consiglio e Commissione UE, è stato approvato a **novembre 2022**.

La nuova **Direttiva UE 2022/2464** è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE il 16 dicembre 2022



L'**8 marzo 2018** la Commissione Europea ha pubblicato l'**European Action Plan per la finanza sostenibile**



Nel **dicembre 2019** è entrato in vigore il Regolamento (EU) 2019/2088 - **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)** - e nel **giugno 2020** è stato pubblicato il Regolamento 2020/852 relativo all'istituzione di un framework per favorire gli investimenti sostenibili con riferimento alla **Tassonomia UE delle attività economiche sostenibili**

Sulla base di quanto previsto dalla nuova Direttiva l'informativa di sostenibilità non potrà più essere pubblicata separatamente e dovrà essere inclusa in una specifica sezione nella Relazione sulla Gestione

LE PRINCIPALI NOVITA'



**CAMPO DI
APPLICAZIONE PIÙ
AMPIO**



***DOPPIA MATERIALITA' E
"CONNECTIVITY" CON IL
BILANCIO***



**PERIMETRO DI
REPORTING E CATENA
DEL VALORE**



**NUOVI STANDARD DI
REPORTING UE (ESRS)**



**ASSURANCE E
DIGITALIZZAZIONE**

Le società interessate dalla CSRD saranno tenute a riportare l'informativa prevista dall'**art. 8 del Regolamento Tassonomia** (Regolamento EU 2020/852)

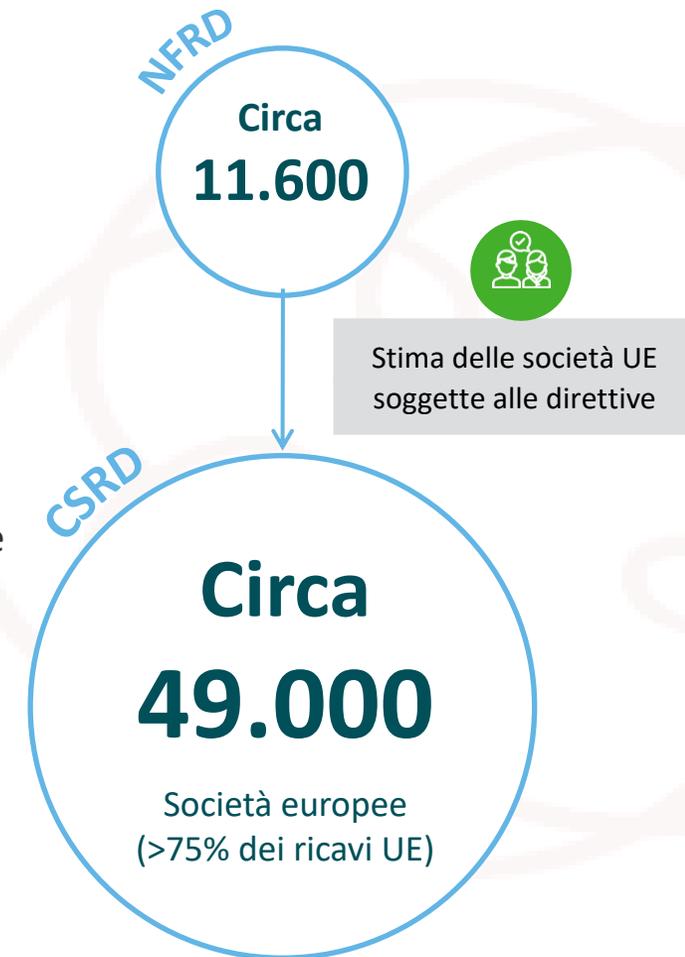
Il processo di revisione della **Non Financial Reporting Directive** (NFRD) con l'approvazione della CSRD ha portato a un **allargamento del perimetro** delle aziende coinvolte nel *reporting* aziendale per migliorare la **qualità** e la **coerenza** delle **informazioni di sostenibilità**

- Tutte le **società** con titoli quotati sui mercati regolamentati dell'UE, incluse le PMI*
- Tutte le **grandi società europee non quotate** che soddisfino almeno due dei seguenti criteri:
 - - ricavi netti oltre EUR 40M
 - - attivo di Stato Patrimoniale oltre EUR 20M
 - - dipendenti oltre 250
- Società **extra-UE** che generino nell'UE un fatturato di almeno Euro 150 mln, e che abbiano almeno una controllata o *branch* in UE
- **Esenzione per le *subsidiary*** che rientrino nell'ambito di applicazione della Direttiva, a condizione che siano ricomprese nella reportistica della Capogruppo conforme ai requisiti della CSRD e che non siano EIP di grandi dimensioni**

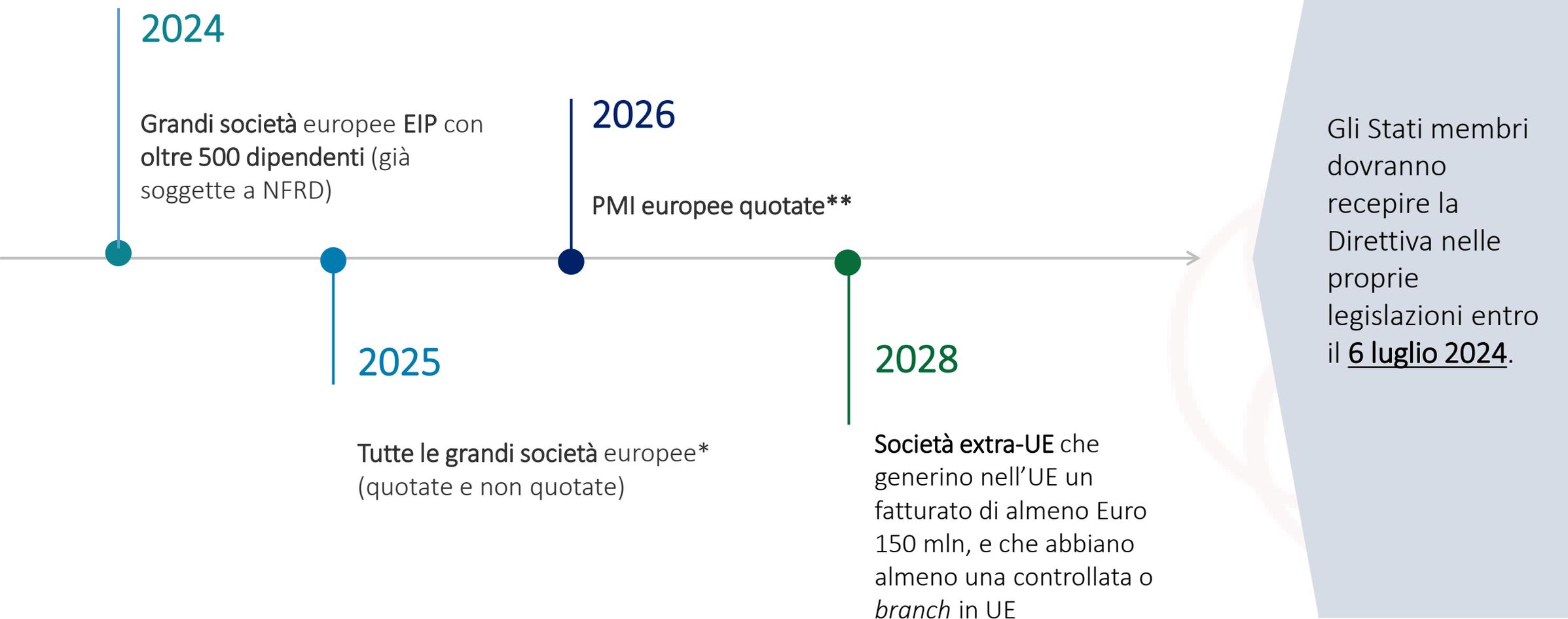
Il percorso di **evoluzione** in ambito di reporting di **sostenibilità** è però imprescindibile anche per le **PMI** non assoggettate alla CSRD, che devono rispondere a nuove esigenze di informativa in quanto parte della **catena del valore** di **grandi imprese che ricadono nel perimetro della Direttiva**, **oltreché per i need dei loro principali stakeholder (banche, investitori, clienti e consumatori)**

*Ad esclusione della microimprese quotate che sono esonerate

**La controllata esente dovrà includere nella Relazione sulla Gestione i riferimenti della controllante che predispose il reporting di sostenibilità ed il link allo stesso. La reportistica della controllante dovrà in ogni caso fornire adeguata comprensione di rischi ed impatti della controllata, qualora differiscano significativamente da quelli identificati a livello di Gruppo.



Timeline di entrata in vigore



* Società che soddisfano almeno due dei seguenti criteri: i) ricavi netti oltre EUR 40M; ii) attivo di Stato Patrimoniale oltre EUR 20M; iii) dipendenti oltre 250

** Le PMI quotate hanno la possibilità di esercitare clausola di opt-out dai nuovi obblighi di reportistica fino al 2028

Le imprese soggette a CSRD dovranno comunicare in una sezione dedicata della Relazione sulla Gestione le **informazioni previste dagli art. 19 bis e 29 bis della Direttiva**, in conformità alle previsioni degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, adottati dalla **Commissione Europea ai sensi dell'art. 29 ter**.

ENVIRONMENTAL

- clima,
- inquinamento,
- acqua e risorse marine,
- biodiversità, e
- utilizzo delle risorse ed economia circolare

SOCIAL

- parità di trattamento e pari opportunità,
- condizioni di lavoro e diritti umani, e
- rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di democrazia



GOVERNANCE

- ruolo e composizione degli organi di governo,
- sistemi di controllo interno e risk management,
- etica di business e corporate culture, anticorruzione, protezione dei whistleblower e del benessere animale,
- impegni e coinvolgimento nella politica,
- gestione e qualità delle relazioni con clienti, fornitori, e comunità interessate dalle attività dell'impresa

CSRD - European Sustainability Standard (ESRS)

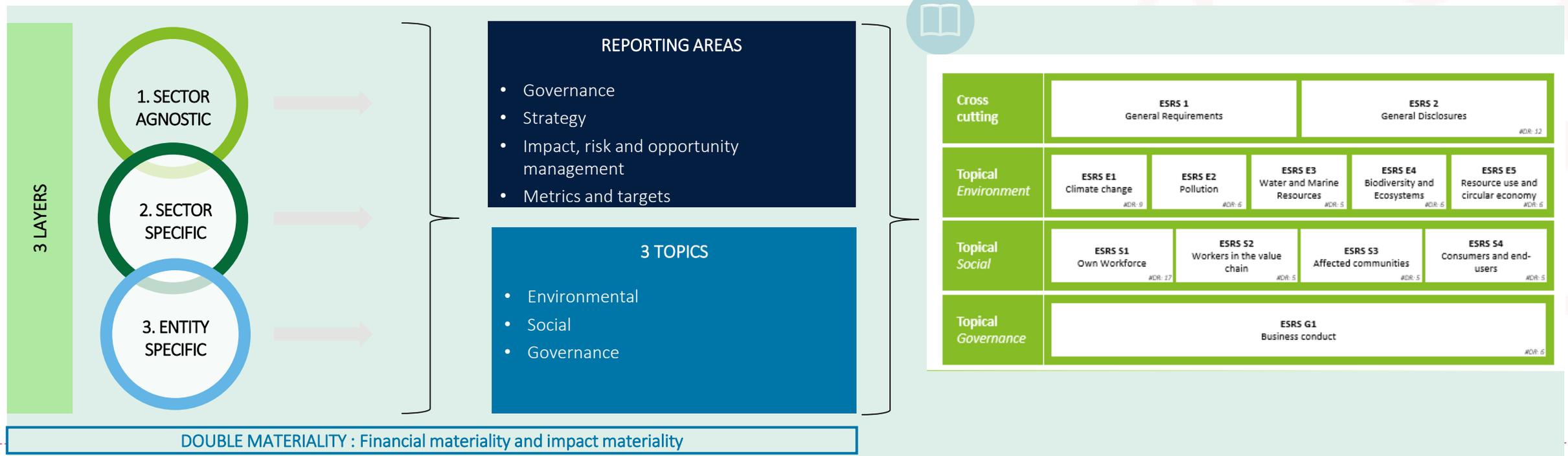


EFRAG ha finalizzato il primo set di ESRS a metà Novembre 2022. Gli standard sono stati adottati da parte della Commissione Europea il 31 luglio 2023 tramite atto delegato.

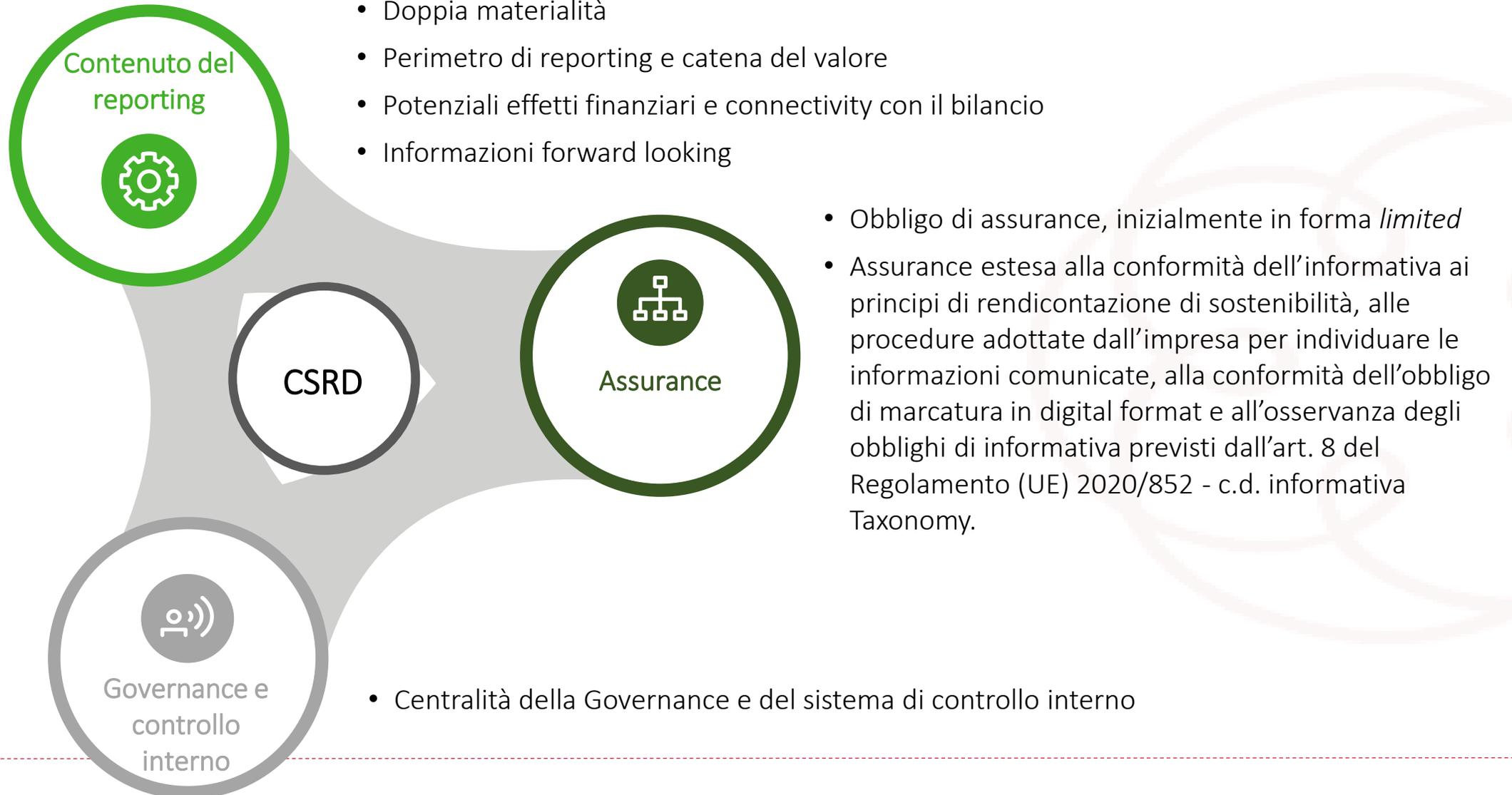
EFRAG sta altresì lavorando a **standard dedicati alle PMI**, differenziati tra **standard per le PMI quotate** ricomprese nel perimetro della CSRD e uno **standard ad adozione volontaria per tutte le altre PMI**, tali standard sono ispirati a principi di **proporzionalità** e **scalabilità**.

In corso di predisposizione da parte dell'EFRAG le linee guida operative su Doppia Materialità e Catena del Valore

LA STRUTTURA DEGLI STANDARD



Corporate Sustainability Reporting Directive: le principali sfide applicative



Governance e controllo interno

I nuovi standard incorporano requisiti di informazione più estesi in relazione alla Governance, al controllo interno sul reporting di sostenibilità e alle procedure di due diligence



Governance

- **Organi di amministrazione, gestione e supervisione:** loro ruolo in relazione ai temi di sostenibilità
- **Sistemi incentivanti (MBO/LTI)**
- **Controllo interno sul reporting di sostenibilità**



Due Diligence

Procedure di Due Diligence messe in atto in relazione alle questioni di sostenibilità:

- **Identificazione e descrizione impatti negativi effettivi o potenziali** sulle attività d'impresa e la **catena del valore**
- **Eventuali azioni di mitigazione** per prevenire o attenuare impatti negativi

Due Diligence

La “Due Diligence” è il processo mediante cui le imprese individuano, prevengono, mitigano e informano del modo in cui affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività.

Le procedure di Due Diligence messe in atto in relazione alle questioni di sostenibilità:

- **Identificazione e descrizione impatti negativi effettivi o potenziali** sulle attività d'impresa e la catena del valore
- **Eventuali azioni di mitigazione** per prevenire o attenuare impatti negativi



Gli impatti comprendono quelli negativi connessi alle operazioni proprie dell'impresa e ai rapporti d'affari con la propria catena del valore a monte e a valle



Gli elementi fondamentali di «Due Diligence» si riflettono direttamente negli **obblighi di informativa** di cui all'ESRS 2 e agli ESRS tematici:

(a) Integrazione nella governance, nella strategia e nel modello aziendale

(b) Coinvolgimento stakeholder

(c) **Individuazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente**

(d) **Indirizzo degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente**

(e) **Monitoraggio dell'efficacia delle metriche**